

SANITÀ

Asl, 250 milioni per il nuovo S. Corona l'ospedale riparte con il monoblocco

VALERIA PRETARI – PAGINA 41



Ecco i dettagli del progetto con un nuovo monoblocco e tante specialità che riguarda il nosocomio di Pietra Ligure

Santa Corona, 250 milioni di euro per un ospedale da 441 posti letto

IL CASO

VALERIA PRETARI
PIETRA LIGURE

Un progetto da 250 milioni di euro per realizzare il nuovo ospedale di Pietra Ligure. È scritto nero su bianco all'interno del documento di fattibilità sulle alternative progettuali, approvato dall'Asl2: il futuro del Santa Corona sarà un nuovo monoblocco da 390 posti letto, più 51 riabilitativi (assegnati all'Unità Spinale, al servizio psichiatrico, al centro disturbi dell'alimentazione e adolescenza e alla terapia del dolore e cure palliative). I posti letto saranno così suddivisi: 44 per l'emergenza urgenza, 96 per l'area medica, 23 per la cardiologia, 56 per l'area chirurgica, 62 per ortopedia, 40 per neuroscienze, 25 per materno infantile, 33 per la rieducazione funzionale, 3 per l'area diagnostica e 8 per ricoveri in regime di libera professione. Insieme ai padiglioni esistenti non dismessi, costituirà un nuovo polo integrato ad alta intensità tecnologica per l'assistenza e la ricerca e dovrà rispondere alle esigenze di 474 mila abitanti, considerando la popolazione residente in provincia di Savona e di Imperia. L'attività sanitaria è attualmente distribuita su 11 padiglioni costruiti fra il 1920 e il 1997.

Ad oggi si registrano circa 6800 accessi a settimana per quanto riguarda l'utenza, fino ad arrivare a 11.790, considerando anche i dipendenti, i fornitori e i frequentatori, oltre a 17439 ingressi annuali per i mezzi di emergenza. Il nuovo Santa Corona, che sarà realizzato nell'area che oggi ospita l'elisuperficie, sarà sede di Dea di II livello, nonché ospedale di riferimento per l'area del Ponente ligure per l'attività in emergenza-urgenza. Il servizio di pronto soccorso dovrà essere collocato al piano



L'area che sarà occupata dal complesso del nuovo ospedale Santa Corona di Pietra Ligure



MICHELE ORLANDO
DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL2

Sarà trasformato in un grande centro d'avanguardia e confermato come Dea di secondo livello

terra del nuovo monoblocco. L'ingresso dovrà avvenire dall'esterno, con automezzi dedicati, attraverso una camera calda coperta e riscaldata che preveda la possibilità che siano accolte più ambulanze contemporaneamente (almeno 4). Nel quinquennio 2018 - 2022, il servizio di pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ha gestito una media di 41.491 accessi annui (114 accessi medi giornalieri), con oltre il 28% dei pazienti trattati residenti fuori dall'Asl2. La struttura di terapia intensiva del Santa Corona sarà posizionata al primo piano nell'ambito della piastra polifunzionale del nuovo monoblocco, in stretta connessione orizzontale e con la struttura operatoria e vertica-

le con il pronto soccorso. Il blocco operatorio si troverà nell'ambito della piastra polifunzionale, al primo piano.

Le alternative progettuali proposte sono sei e tutte prevedono, come «fase 0», la demolizione del padiglione ex polio

Il polo dovrà rispondere alle esigenze di 474 mila abitanti su 2 province

con la conseguente necessità di trasferimento in altra sede all'interno del presidio dell'attività svolta. Una sola viene però valutata maggiormente soddisfacente e prevede la realizzazione di un nuovo mono-

L'INTERVENTO

Gara d'appalto per i lavori entro il 2027

La costruzione del nuovo ospedale Santa Corona di Pietra Ligure prevede un investimento di 250 milioni di euro. L'operazione è decollata grazie alla firma dell'atteso decreto interministeriale, che impegna Inail a realizzare il nuovo Santa Corona, versando anche i 105 milioni di euro che mancavano. Nel 2022 l'Istituto nazionale aveva già messo a disposizione i primi 145 milioni di euro. Dopo la gara di progettazione, la conferenza dei servizi potrebbe tenersi nel 2026, mentre la gara d'appalto per i lavori dovrebbe partire entro il 2027. v.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

blocco in un'unica fase, in 38 mesi, su 5 livelli fuori terra, con la nuova elisuperficie in copertura, senza parcheggio interrato.

«Questi interventi - precisa il direttore generale di Asl2, Michele Orlando - rientrano in un ampio progetto di rinnovamento che punta a trasformare l'ospedale Santa Corona in un centro all'avanguardia, confermandolo Dea di II livello e quindi ospedale di riferimento per l'area ottimale del Ponente ligure riguardo l'attività di emergenza urgenza su Asl1 e Asl2. Inoltre il Santa Corona è previsto nel Piano Socio Sanitario Regionale (Pssr) come presidio di riferimento regionale per la riabilitazione intensiva ed estensiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA